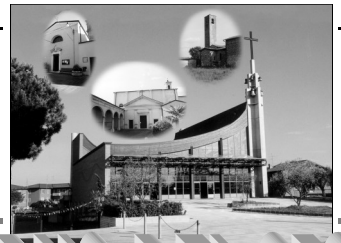
COMUNITÀ IN cammino

1. A partire da lunedì 30 settembre torna l'**orario invernale delle S. Messe:** Feriali: 7.30-8.30-18.00; Pre–festiva: 18.00; Domenica: 8.30-10.00-11.15-18.00.
2. **Adorazione eucaristica:** riprende il giovedì e la domenica dalle 17.00 alle 18.00
3. **Ottobre, mese missionario** : dal 14 al 30 ottobre, in occasione del mese missionario straordinario, avremo in Chiesa una Mostra missionaria dal titolo " *Agli estremi confini: la missione al passo di Papa Francesco".*
4. **Ottobre Mese mariano:** in fondo al Chiesa un foglio con il programma delle preghiera del Rosario nelle varie Chiese e luoghi della parrocchia.
5. Il tradizionale appuntamento dell'**Orari-party** per l'inizio delle attività oratoriali e le **iscrizioni al catechismo, sarà domenica 13 ottobre**. In fondo alla Chiesa il **foglio con le informazioni per l'iscrizione al catechismo**
6. In fondo alla Chiesa il programma del **percorso in preparazione al matrimonio 2020**
7. **18-20 ottobre: "Corso Vita nuova": volantino in fondo alla Chiesa**: entro questa domenica. le iscrizioni.
8. A partire da domenica 27 ottobre alle 19.00 in Chiesa inizia il Corso dei **"7 segni nel Vangelo di Giovanni**": come passare dalla Legge alla Grazia. Il corso è pensato per coloro che hanno partecipato (almeno un po') lo scorso anno ai 10 comandamenti o a chi parteciperà al Corso Vita Nuova.
9. **CORSO LETTORI NELLA LITURGIA:** al pari di chi distribuisce l'Eucaristia nella liturgia, così chi proclama la Parola di Dio dovrebbe essere preparato per fare quello che è un vero e proprio ministero ecclesiale. Proponiamo un corso di 4 incontri per tutti coloro che già leggono o vogliono aggiungersi. **Temi**: la Parola di Dio, la Parola di Dio nella liturgia, preparazione spirituale, posizioni del corpo e impostazione della voce, dizione. Per poter essere lettori, non occorre essere perfetti, basta essere cristiani convinti. Secondo le disposizioni della Chiesa, possono essere lettori tutti i cresimati, le cui scelte di vita non siano in dissonanza con l'insegnamento della Chiesa. Prossimamente comunicheremo le date del corso, che partirà verso la metà di ottobre.

FOGLIO LITURGICO
DELLA PARROCCHIA DI
RIVOLTELLA DEL GARDA
Anno XIX n°46 - 6 ottobre 2019



XXVII Domenica del Tempo Ordinario
ANNO C - III Settimana

IL GIORNO DEL SIGNORE

Signore, aumenta la nostra fede !

Per capire la domanda degli apostoli: "accresci in noi la fede", dobbiamo riandare alla vertiginosa proposta di Gesù un versetto prima: se tuo fratello commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ritornerà a te dicendo: "sono pentito", tu gli perdonerai. Sembra una missione impossibile, ma notiamo le parole esatte. Se tuo fratello torna e dice: sono pentito, non semplicemente: "scusa, mi dispiace" (troppo comodo!) ma: "mi converto, cambio modo di fare", allora tu gli darai fiducia, gli darai credito, un credito immeritato come fa Dio con te; tu crederai nel suo futuro. Questo è il perdono, che non guarda a ieri ma al domani; che non libera il passato, libera il futuro della persona.

Gli apostoli tentennano, temono di non farcela, e allora: "Signore, aumenta la nostra fede". Accresci, aggiungi fede. È così poca! Preghiera che Gesù non esaudisce, perché la fede non è un "dono" che arriva da fuori, è la mia risposta ai doni di Dio, al suo corteggiamento mite e disarmato.

«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "sradicati e vai a piantarti nel mare" ed esso vi obbedirebbe». L'arte di Gesù, il perfetto comunicatore, la potenza e la bellezza della sua immaginazione: alberi che obbediscono, il più piccolo tra i semi accostato alla visione grandiosa di gelsi che volano sul mare!

Ne basta poca di fede, anzi pochissima, meno di un granello di senape. Efficace il poeta Jan Twardowski: «anche il più gran santo/ è trasportato come un fuscello/ dalla formica della fede».

Tutti abbiamo visto alberi volare e gelsi ubbidire, e questo non per miracoli spettacolari - neanche Gesù ha mai sradicato piante o fatto danzare i colli di Galilea - ma per il prodigio di persone capaci di un amore che non si arrende. Ed erano genitori feriti, missionari coraggiosi, giovani volontari felici e inermi.

La seconda parte del vangelo immagina una scena tra padrone e servi, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite "siamo servi inutili".

Guardo nel vocabolario e vedo che inutile significa che non serve a niente, che non produce, inefficace. Ma non è questo il senso nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né improduttivi quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare. E mai è dichiarato inutile il servizio. Significa: siamo servi senza pretese, senza rivendicazioni, senza secondi fini. E ci chiama ad osare la vita, a scegliere, in un mondo che parla il linguaggio del profitto, di parlare la lingua del dono; in un mondo che percorre la strada della guerra, di prendere la mulattiera della pace. Dove il servizio non è inutile, ma è ben più vero dei suoi risultati: è il nostro modo di sradicare alberi e farli volare.

In ascolto della Parola di Dio

- ***Preghiamo***

O Dio, fonte di ogni bene,
che esaudisci le preghiere del tuo popolo
al di là di ogni desiderio e di ogni merito,
effondi su di noi la tua misericordia:
perdona ciò che la coscienza teme
e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

dal libro del profeta Abacuc

Ab 1,2-3; 2,2-4

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto
e non ascolti,
a te alzerò il grido: «Violenza!»
e non salvi?
Perché mi fai vedere l'iniquità
e resti spettatore dell'oppressione?
Ho davanti a me rapina e violenza
e ci sono liti e si muovono contese.
Il Signore rispose e mi disse:
«Scrivi la visione
e incidila bene sulle tavolette,
perché la si legga speditamente.
È una visione che attesta un termine,
parla di una scadenza e non mentisce;
se indugia, attendila,
perché certo verrà e non tarderà.
Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto,
mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale (dal salmo 94)

<u>Ascoltate oggi la voce del Signore.</u>

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

• *dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo*

2 Tm 1,6-8.13-14

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza.
Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.
Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

• dal vangelo secondo Luca

Lc 17,5-10

**In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».
Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.
Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?
Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».**
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

- ***dopo la Comunione***

La comunione a questo sacramento
sazi la nostra fame e sete di te, o Padre,
e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**